

**FESTIVAL.** Inizia domani la rassegna organizzata dalla compagnia vicentina per l'anniversario

# Visioni di danza festeggia 30 anni di Naturalis Labor

Il fondatore Padovani spiega: «Abbiamo voluto coinvolgere il pubblico, rompere le barriere che lo separano dall'artista»

**Laura Guarducci**  
VICENZA

Spegne trenta candeline la compagnia di danza vicentina "Naturalis Labor" e festeggia con il festival "Visioni di danza", in città, da domani al 6 maggio, con un programma di spettacoli, anteprime, incontri, workshop, una rassegna video ed un convegno sugli scenari alla luce della nuova legge sullo spettacolo. «Abbiamo faticato, viaggiato in giro per il Paese e in Europa. Un grazie va a tutti quelli che hanno lavorato con noi, aiutandoci a diventare tra le prime quindici realtà nazionali», dichiara il fondatore Luciano Padovani. A lui, attuale Direttore artistico (in collaborazione con la danzatrice e coreografa Silvia Bertonecchi) abbiamo chiesto di ripercorrere la storia della compagnia e guidarci alla scoperta di questa kermesse celebrativa.

**Com'è partito tutto?**

Quasi per caso. Nel 1988, per potersi iscrivere al Concorso Internazionale Città di Cagliari, con lo spettacolo "Taigà", era necessario costituire un'associazione. Così, io e Francesca Mosele abbiamo dato vita a questa nuova compagnia, vincendo, poi il premio come migliore coreografia italiana.

**C'è stato un "punto di cambiamento", un salto di qualità?**

Nel 1991, con lo spettacolo, da me ideato e coreografato, "Ciel de Fer", una coproduzione del Teatro Olimpico e del Comune di Vicenza. Dal 1992, e poi, iniziata, con soddisfazione, la collaborazione decennale con OperaEstate. Indimenticabile, per me, nel 2001, "2, rue de Pommes", in duetto con Silvia Gribaudo, su musiche francesi anni '40-'50, traendo spunto da "Frammenti di un discorso amoroso" di Roland Barthes.

**Ad un certo punto arriva il tango.**

Sono stato trascinato, un po' per gioco, ad un corso. Ho notato assonanze con la tecnica del "contact" e, da lì, ho cominciato il mio percorso. Nel 2005, il primo spettacolo, "Déclaration" ha sancito un grande successo: il pubblico ha risposto con straordinario interesse e ho capito che era la strada da seguire. Il nostro percorso artistico si è così diviso in "tre anime": la danza contemporanea, il tango narrativo e la danza nei luoghi.

**Qual è il valore aggiunto delle sue coreografie di tango?**

Accanto all'immaginario legato alla sensualità, la particolarità che cerco di aggiungere nei miei spettacoli è il racconto di una storia. Come nella nuova creazione "En tus ojos/Piazzolla Tango", che si potrà vedere al Comunale il 4 maggio alle 21.

**Quali sono le linee guida del festival?**

Creare aggregazione, coinvolgere il pubblico, rompere la barriera che lo separa dall'artista. Ecco il senso dell'aprire le porte della sala prove (Salone Cristallo, in contrà Mure Porta Nova), da domani al 6 maggio, alle 16. Ci interessa, inoltre, stabilire un rapporto con la città, attraverso performance in luoghi diversi da quelli teatrali, in piazza dei Signori e a Palazzo Trissino (nei "Site Specific"). Un altro obiettivo è presentare le produzioni più recenti ("Con me cadì", nuova creazione in anteprima, su coreografie di Silvia Bertonecchi al teatro Astra) e, d'altro lato, riproporre spettacoli, in veste nuova, con un cast di giovanissimi (il lavoro coreografico di Silvia Bertonecchi "Naveveva Kids" all'Astra, allestito con interpreti, under 12). Volevamo, infine, festeggiare nella e con la nostra città ed abbiamo pensato ad una serata conclusiva, con compagnie note a livello nazionale e giovani coreografi al Teatro Astra. ●



La coreografia di Padovani per "En tus ojos/Piazzolla Tango"

**OGGI KATAMARANO FESTIVAL**

**Walter Ronzani**  
MARANO VICENTINO

Sarà un pomeriggio musicale all'insegna dell'indie rock, il 1° maggio del "Katamarano Festival" al Parco della Solidarietà di Marano, una rassegna che è una vetrina di proposte musicali del territorio che fieramente autoproducono la loro musica. Durante la giornata si alterneranno sul palco quattro band: Signorsulu, Folks stay home, Donkey Genius e Lo strano Frutto. Lo Strano Frutto è il progetto solista di Enrico Cappozzo (Teno) ex Muleta e iMelt. L'immediatezza è il fondamento di questo progetto che usa la musica come tramite per parlare della vita, delle difficoltà e dei sogni di un uomo come tanti. Figlio della scena underground degli anni '90, Enrico Cappozzo riesce ad emozionare per l'onestà dei suoi testi e della sua storia. Dopo l'album d'esordio "L'uomo stanco", uscito ad agosto 2017, sta lavorando



La band dei Donkey Genius

ad un demo in uscita. I Donkey Genius nascono nell'Ottobre 2013 da quattro ragazzi maladensi. La band si presenta al pubblico un repertorio ispirato a grandi artisti dell'alternative rock e con suoni molto simili a quelli del British Rock e della New Wave. Nel 2015 è uscito il loro primo omonimo EP, mentre quest'anno hanno pubblicato online il video Little Charmer. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo grazie all'allestimento di appositi tendoni. L'evento è organizzato da Mararock. Inizio concerti alle 15. Ingresso libero.

**CINEMA.** Ultimo giorno

## Working Title sceglie i film vincitori del Festival



Il film "Taste of cement"

VICENZA

Nella canonica Festa del Lavoro il Working Title Film Festival ha il suo culmine e la premiazione. L'ultima parata oggi dalle 16.30 al Ridotto del Teatro Comunale schiera 9 film. Nel menu, tutto ghiotto, spogliamo. Kineski zid - Great Wall of China (Germania/Bosnia, 2017/36) di Aleksandra Odic, mostra una bimba bionda, Maja (Elena Matic, indimenticabile) a zozzo nel brolo di famiglia (paradiso di lombri, petali, frutti, ma certi posti a rischio mine) in una calda domenica bosniaca. I grandi fanno discorsi irosi, sospettosi. Zia Ljilja (Tina Keserovic) è diversa, s'interessa di recitazione, racconta della muraglia cinese. Da lei arriva un'idea di una piccola delusione-azione, narrata con esemplare nitidezza.

Stakleni horizont/The Glass Horizon (Germania, 2017, 12') di Denis Pavlovic, con belle immagini e un inteso cuscino sonoro, insegna l'incubo di Andrei (Manuel Kristanovic) lavoratore dell'est, in un macello, che allontanato malamente dal capo per paura di controlli va a vivere nella foresta. Pochi numeri a rincalzo: 12 ore di lavoro al di per 6 giorni, € 500.

Da non perdere, fuori concorso, Taste of Cement (Germania/Libano/Siria/Emirati Arabi/Qatar, 2017, 85') di Ziad Kalthoum. A Beirut muratori siriani (alle 19 relegati in branda per una sorta di coprifuoco) costruiscono grattacieli accanto a case sbrindellate dalla guerra per fortuna conclusa. ● EPA.

## Chi è di scena

**CASSOLA STASERA "GIANCARLO & SANTA MONICA BAND"**

Sarà una serata ideale per scatenarsi nel ballo, quella di questa sera alla festa dell'Asparago di San Zeno di Cassola. Alle 21 salgono sul palco "Giancarlo e la Santa Monica Band" per due ore abbondanti tra successi sempreverdi, ballabili da scatenarsi in pista e brani originali del gruppo. Il concerto è a ingresso libero. L.P.



**FOTONOTIZIA**



## A Longo Mozart al 1° maggio

I concertoni del 1° maggio parlano la lingua rock. A Longo invece, classica. Gli Amici della Musica di Longo chiudono la loro stagione concertistica con un recital pianistico con musiche di Mozart e Beethoven. Un programma interpretato da Massimiliano Ferrati nella Sala Rossa di Villa San Fermo dei Padri Pavoniani: la Fantasia in do minore, 475 e la Sonata in do maggiore K. 330 e del compositore di Bonn l'ultima Sonata di Beethoven, la 32esima dell'Opera 1.11 in do minore e quella in do maggiore Op.53 "Waldstein". Inizio alle 17, ingresso libero. E.P.U.

## Cinema

I film più visti a Vicenza

|   | Spettatori | Spettatori settimana precedente |
|---|------------|---------------------------------|
| 27-29 aprile                                      |            |                                 |
| Avengers: Infinity War                            | 5409       | -                               |
| Escobar - Il fascino del male                     | 694        | 750                             |
| Loro 1  | 478        | -                               |
| Il giovane Marx                                   | 365        | -                               |
| La mélodie  | 233        | -                               |
| Ghost Stories                                     | 223        | 127                             |
| Rampage   | 217        | 530                             |
| Tu mi nascondi qualcosa                           | 161        | -                               |
| Molly's Game                                      | 119        | 197                             |
| Sherlock Gnomes                                   | 87         | 57                              |
| The Happy Prince - Ultimo ritratto di Oscar Wilde | 84         | 335                             |
| L'amore secondo Isabelle                          | 79         | 262                             |
| Ready Player One                                  | 58         | 155                             |
| Io sono Tempesta                                  | 38         | 131                             |
| Il tuttifare                                      | 13         | 104                             |

**CONCERTONE.** Maratona musicale in centro a Vicenza a partire dalle 17

# Un primo maggio "indie" 5 band in piazza delle Erbe

**Filippo Bardignon**  
VICENZA

Il locale Drunken Duck Refettorio Birraio in piazza delle Erbe ha organizzato per oggi la prima edizione de "il concerthop", concertone che alternerà nello spazio esterno, a partire dalle 17, cinque band nostrane considerate tra le migliori nuove proposte del territorio: Alberto Dori, Le BelvÉ, Jody, Zabriski e Le Squo. Stipulata la precisa scelta stilistica dell'organizza-



La band dei Le Squo

zione artistica, la quale non ha puntato sull'arma sicura delle "cover band", dando spazio a sonorità creative e giovanili. "Sono un cantautore fresco di esordio su cd - spiega Alberto Dori - suonerò con la mia band il disco per intero, forte di sonorità acustiche e spiccatamente vintage". Pesti medi di un indie rock aperto all'improvvisazione e responsabili del lodevole album "Raise", il duo de Le BelvÉ si presenta invece con un capitolo astratto nelle parole del

chitarrista Francesco "Dellebelve": "Prolifereremo attraverso melodie desertiche, atmosfere schiacciati, ritmi rotti e armonie fuori serie. La nostra è un'attitudine punk per un blues, soul, folk catartico e deboscato". Il giovane Zabriski si descrive: "Rappresentiamo una realtà musicale fatta di artisti che condividono un'idea di fare musica semplice e diretta". È poi la volta del trio Le Squo, che conclude con le parole del polistrumentista Francesco Scagnafreddo: "Formiamo una psichedelia fruibile dall'anima pop".

Si chiuderà con un dj set collaborativo che promette originalità e divertimento, per un pomeriggio e una serata stravaganti. ●

**TEATRO.** Domani sera all'Auditorium città di Thiene "Amarti m'affatica"

# Gli Scavalcamontagne e la donna nei testi di Beni, Dandini e Gaber

THIENE

Non solo film: a raccontare le donne, ora è la volta dello spettacolo "Amarti m'affatica" che andrà in scena domani alle 20.45 all'Auditorium Città di Thiene.

«È interessante la proposta degli Scavalcamontagne - commenta l'assessore alla Cultura e Pari opportunità, Maria Gabriella Strinati - perché promuove nuovi talenti assieme a contenuti importanti, legati al mondo femminile».



Un momento dello spettacolo

Chi dice donna dice molte cose: madre, figlia, moglie, amante, ma anche lavoratrice, insegnante, serva. Insomma, chi dice donna dice sempre troppo poco.

La compagnia "Gli Scavalcamontagne" vuole restituire alla donna e alla sua immagine la ricchezza di significati che spesso le viene negata. Ci vuole una donna per raccontare una donna. In questo caso due giovani attrici.

Beni tratti da Stefano Benni, Luciana Litzizetto, Serena Dandini, Giorgio Gaber. L'ingresso è libero. ●